

In data 22 luglio l'Amministrazione ha incontrato i Sindacati per un'informativa riguardante gli **aumenti retributivi degli impiegati a contratto in servizio presso la rete estera.** Gli aumenti saranno riconosciuti con effetto retroattivo dal 1 luglio 2022.

Per quanto riguarda gli aumenti retributivi del personale a contratto, spiace dover segnalare che l'Amministrazione, contrariamente al passato, non ha comunicato alle sigle sindacali l'elenco delle percentuali di aumento riconosciute alle singole Sedi. L'Amministrazione ha motivato tale scelta trincerandosi dietro la circostanza che il decreto che autorizza gli aumenti è ancora al vaglio degli organi di controllo e dunque la diffusione di dati “non definitivi” avrebbe potuto creare aspettative che verrebbero frustrate nel caso in cui il decreto venisse bocciato dal MEF.

La CGIL ritiene che questa mancanza di trasparenza sia da criticare fortemente. Il Decreto autorizzativo, pur non essendo ancora perfezionato, è un atto pubblico che può essere condiviso facendo presente che l’iter non è ancora concluso. Riteniamo che tale grave carenza di un aspetto fondamentale dell’informazione alle OO.SS. andrà fatta presente ai più alti livelli.

Nel dettaglio, comunque, gli aumenti accordati all'intera rete ammontano a circa 1.400.000 euro che andranno a beneficio di 47 Sedi. Le richieste di aumento prevenute sono state una settantina. l'Amministrazione. ovviamente, ci ha rassicurato sul fatto che le Sedi escluse da questo esercizio saranno prese in considerazione nel 2023.  
Gli aumenti vanno dal 3 al 10% e riguardano in massima parte gli impiegati a contratto a legge locale. In alcuni casi, dove le retribuzioni degli impiegati a contratto a legge italiana lo richiedevano, l'intervento ha riguardato anche questi colleghi.  
Abbiamo suggerito, insieme ad altre sigle sindacali, di dare un quadro più organizzato alla materia, magari prevedendo un apposito link nella sezione procedure con modelli e riferimenti per permettere alle Sedi di fare la loro parte, cioè trasmettere le richieste, in maniera semplificata.

Abbiamo anche chiesto che l’Amministrazione monitori le sedi e si faccia parte “attiva” qualora una sede manchi di segnalare la richiesta di aumenti retributivi per qualche tempo. Non appena avremo dati più certi sugli aumenti riconosciuti alle singole sedi non mancheremo di informare le nostre RSU.

Prima di passare all'altro argomento all'ordine del giorno, abbiamo chiesto all'Amministrazione di ragguagliarci sullo stato del provvedimento legislativo che dovrebbe introdurre la misura sostitutiva dell’assegno al nucleo familiare.  
La risposta dell'Amministrazione è stata evasiva alla luce anche dello scioglimento delle Camere che potrebbe rallentare l'approvazione del provvedimento.

A richiesta di CGIL-CISL-UIL, durante la riunione si è affrontato, per la prima volta, l'argomento del **nuovo inquadramento professionale, scaturente dalla firma del nuovo CCNL**  delle qualifiche funzionali in servizio al MAECI.

Per quanto riguarda il nuovo ordinamento professionale delle qualifiche funzionali, la decisione è stata quella di rinviare la discussione ad una riunione ad hoc fissata per i primi giorni di settembre. Nell'accettare il rinvio, la CGIL ha comunque segnalato la necessità di mettere in cantiere, con tutta l'urgenza consentita, una nuova stagione di progressioni verticali che dovrebbero svolgersi secondo i  criteri fissati dal nuovo CCNL.

Roma, 26 luglio2022